

Le telecomunicazioni investono in Italia

Nel nuovo complesso di Selta situato a Cadeo, nei pressi di Piacenza, lavorano oltre 300 addetti, metà dei quali dedicati all'attività di ricerca, sviluppo e progettazione

Valerio Alessandroni

Selta, il maggior produttore italiano di sistemi telecomunicazione aziendale, modem di accesso xDSL e sistemi di controllo e automazione per le reti delle public utilities, nasce nel 1972 come laboratorio di progettazione creato da un gruppo di manager usciti da Telettra. L'azienda, che è diventata nel frattempo una realtà industriale da 300 dipendenti, ha recentemente inaugurato la nuova sede a Cadeo, presso Piacenza. Nel nuovo complesso lavorano oltre 300 addetti, metà dei quali dedicati all'attività di ricerca, sviluppo e progettazione.

“In un momento di ampia incertezza e volatilità nel settore delle telecomunicazioni, il nuovo insediamento va in controtendenza e rappresenta l'impegno alla crescita non solo dell'azienda ma dell'intero settore hi-tech in Italia” ha affermato il presidente di Selta, Giuseppe Bertolini. Un secondo polo Selta è attivo a Tortoreto Lido (Teramo), dove, in due impianti, sono concentrate le attività commerciali, di progettazione ed industriali dei sistemi voce-dati IP enabled e dei terminali telefonici multifunzione e IP. L'azienda emiliana ha chiuso il 2003 con un fatturato di oltre 53 milioni di euro, quasi raddoppiato rispetto a tre anni prima, con un margine operativo di 2 milioni 350 mila euro. Quest'anno è prevista un'ulteriore crescita del 10% del fatturato. Con i sistemi di controllo per le public utilities, nel 2003 Selta ha realizzato un fatturato di 22 milioni di euro. Poco più di 11 milioni sono arrivati dalle tecnologie a larga banda vendute agli operatori (il principale cliente è Telecom Italia), mentre 25 milioni di euro sono stati il contributo dei sistemi di telecomunicazione per le aziende (soprattutto centralini digitali che supportano servizi di telefonia su Internet protocol).

“Il risultato positivo di Selta è tanto più

significativo se si tiene conto che esso è stato realizzato in un contesto di mercato caratterizzato, per quanto riguarda le telecomunicazioni, da una ulteriore flessione, in valori correnti, delle vendite nel campo delle infrastrutture pubbliche (-15,7%) e degli apparati di reti private (-8,4%) e condizionato dal super-euro”, ha aggiunto Bertolini.

L'innovazione come core business

Una chiave fondamentale del successo Selta è certamente quella dell'innovazione. Infatti, circa il 12% dei ricavi e il 30% del personale dell'azienda sono dedicati alla progettazione e allo sviluppo di nuove tecnologie. Questo permette al gruppo italiano di potersi confrontare

provvederà alla progettazione dei sistemi, alla realizzazione di una LAN ottica di stazione che collegherà gli apparati di campo, i computer per la raccolta dati, i dispositivi di comunicazione in rete. Cuore di questa realizzazione sarà il sistema di telecontrollo e automazione Stce della stessa Selta. Elemento qualificante del progetto, che rappresenta il primo passo di un programma di ammodernamento delle 275 stazioni della rete presenti in Italia, è l'adesione ai nuovi standard internazionali IEC 61850, orientati all'interoperabilità e al controllo digitale in forma integrata. Il mercato di riferimento in campo nazionale è valutato nell'ordine alcune centinaia di milioni di euro.

La commessa vinta da Selta nel campo



La nuova sede Selta di Cadeo, nei pressi di Piacenza

con successo con i maggiori costruttori internazionali del settore e di crescere in un mercato fortemente contrastato.

“È la ricerca che ha permesso a Selta di introdurre per prima negli anni 80 i Pbx e di arrivare tra i primi anche nell'implementazione dei sistemi di trasmissione a onde convogliate”, sottolinea Bertolini.

Nelle scorse settimane, Selta si è aggiudicata una commessa da Terna (gruppo Enel) per il controllo e l'automazione della rete di trasmissione elettrica. La commessa ha il valore di 8,2 milioni di euro ed è il maggiore dei tre lotti assegnati da Terna. In particolare, Selta

delle reti di trasmissione segue una serie di contratti del valore complessivo di oltre 30 milioni di euro negli ultimi anni per il telecontrollo di oltre 60 mila cabine elettriche della rete secondaria di distribuzione dell'Enel.

La larga banda abita qui

I primi passi di Selta nella tecnologia Dsl risalgono alla fine degli anni '90. Con i primi anni del nuovo decennio sono stati Internet e soprattutto le intranet a chiedere nuove soluzioni a banda larga. Selta ha così introdotto i modem della serie Stn-H e poi i terminali Alyseo, orientati

anche all'Shdsl. Una delle ultime tecnologie su cui Selta si è impegnata con successo è rappresentata dalla Lan over copper su lunga distanza. In sostanza, mettendo insieme 4 coppie Shdsl si ottiene una velocità aggregata di 9,2 Mbit/s, all'incirca la stessa velocità di Ethernet. Diviene così molto più facile ed economico interconnettere due o più sedi di un'azienda usando le sue diverse Lan come se fossero una sola grande rete e senza che utenti di sedi diverse percepiscano le differenze. Oggi, l'azienda di Cadeo è il maggiore produttore italiano di tecnologie Dsl simmetriche e sulle sue piattaforme si basa la maggior parte delle reti di questo tipo (in pratica, le reti business ad alte prestazioni su rame) impiegate da Telecom Italia. Questa tecnologia è tuttavia usata anche in altri ambiti: per esempio, Selta ha recentemente installato numerosi sistemi Dsl per interconnettere gli impianti di importanti enti ferroviari e gestori di gasdotti, sia in Italia che all'estero.

Ma le tecnologie a larga banda non sono naturalmente solo il Dsl. Selta è uno dei principali produttori in Italia di multiplexer e sviluppa anche soluzioni di Lan ottiche, che saranno impiegate anche nella già citata fornitura a Terna.

Infine, Selta guarda anche ai nuovi scenari fatti soprattutto di reti IP. La famiglia InstantOffice, per esempio, va dalla piccola unità da tavolo, per un massimo di 36 utenti, fino al grande sistema (il modello 6000) che può portare a 180 utenti sia un normale telefono, sia la Lan del PC ed eventualmente anche un telefono IP. Ipvalue è invece un ambiente software che sfrutta le potenzialità della piattaforma InstantOffice. Esso gestisce le chiamate in entrata, la posta elettronica, i fax e le chiamate via cellulare, presentando agli operatori collegati un quadro esatto e aggiornato della situazione. Può inoltre dialogare via we.

Nuovi prodotti

Intanto, il catalogo di terminazioni di rete a larga banda Selta della serie Alyseo si arricchisce di un nuovo componente. L'Alyseo 106 integra esigenze di connettività a larga banda in tecnologia Shdsl sia per l'accesso a reti legacy di tipo Frame Relay, che per il trasporto di informazioni ATM in modalità Cell Forwarding. La presenza contemporanea di interfacce V.35/V.36 e G.703 rende l'Alyseo 106 una terminazione flessibile ed efficiente, adatta ai contesti di rete più svariati. In particolare, l'introduzione di funzionalità di Cell Forwarding garantisce al nuovo prodotto l'idoneità alla realizzazione di infrastrutture di rete per l'interconnessione tra le stazioni radio base di terza generazione (Umts) ed i Mobile Switching Center. Grazie alla semplicità d'uso e all'intuitiva interfaccia di configurazione, l'Alyseo 106 completa la sua versatilità risultando veloce da installare ed economico nelle attività di manutenzione. Da segnalare anche il sistema S@E Ipx di Selta, primo centralino telefonico già predisposto per le connessioni sulle reti IP, che ha ricevuto l'ultimo premio Anie Ict per l'innovazione tecnologica. Molte delle principali navi della nostra Marina Militare stanno per rinnovare le loro reti di comunicazione telefonica proprio con questo sistema.

✍

Selta

readerservice.it n.04